

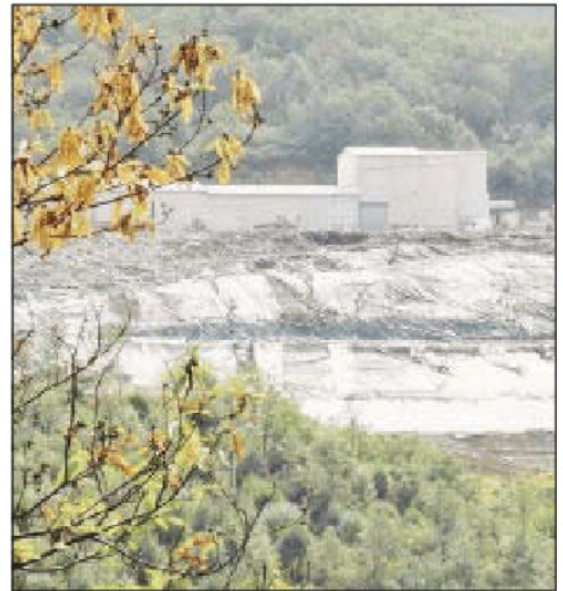
RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	01.03.2017	Quotidiano del sud	CS	23	

■ CELICO Affaire discarica, l'Arpacal corre ai ripari e il Comitato polemizza

Nuove tecniche per valutare i cattivi odori

CELICO - La valutazione dell'impatto olfattivo prodotto dalla discarica di Celico rappresenterà uno dei primi di casi di cooperazione tra Arpa italiane. Il commissario dell'Arpacal, Maria Francesca Gatto, raccogliendo le sempre più numerose segnalazioni e richieste di intervento provenienti dall'area urbana presilana, sentito il direttore scientifico Francesco Nicolace, ha deciso infatti di chiamare le Arpa dell'Italia settentrionale per attivare una partnership che permetta, da un lato di dare risposte al territorio e dall'altro di accrescere ulteriormente il know-how del personale tecnico dell'Agenzia. Sulla vicenda dei cattivi odori provenienti dalla discarica di Celico, «fermi re-

stando i controlli svolti sinora da personale tecnico Arpacal all'interno dell'impianto e nei dintorni», rimane forte la protesta popolare sui cattivi odori che si percepirebbero nei centri urbani confinanti con l'impianto. Stante questa carenza normativa e tecnica, l'Arpacal ha ritenuto quindi di dover approfondire ulteriormente la problematica con l'ausilio di metodologie più usate in Nord Italia. «Apprezziamo la retromarcia anche se tardiva» commenta il Comitato ambientalista presilano. «In attesa che l'Arpacal si doti della strumentazione idonea, chiediamo al dipartimento Ambiente della Regione di sospendere immediatamente l'Aia rilasciata alla Miga srl».



La discarica di Celico